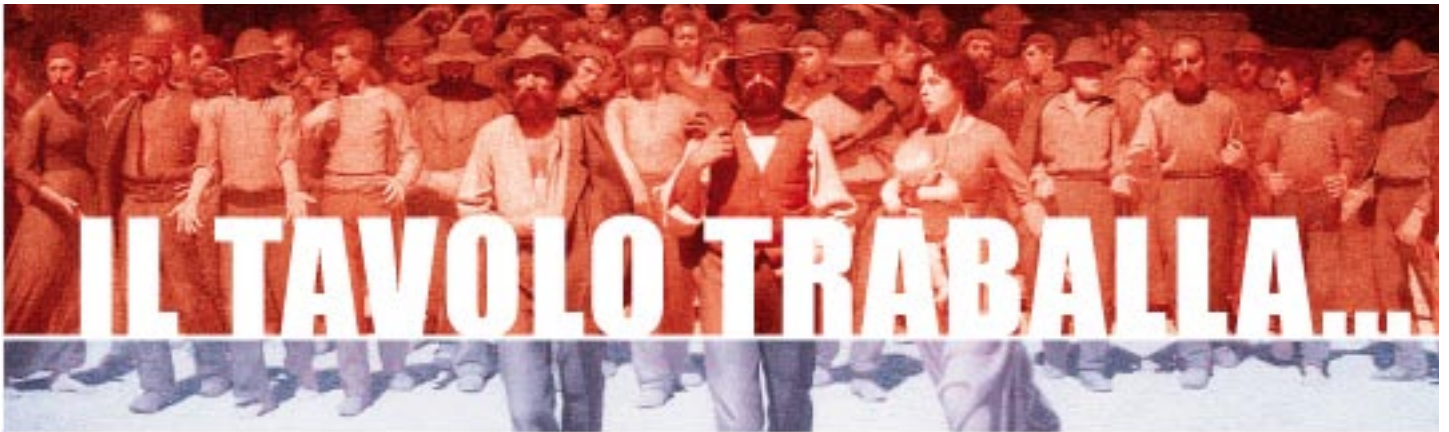


informa

A cura del coordinamento Enti ad ordinamento pubblico e privato

Edizione Speciale

INCONTRO ADePP 27/05/2009 PER IL RINNOVO CCNL - LA DIRETTA



Il giorno 27/05/2009 si è svolto l'undicesimo incontro tra le delegazioni trattanti dell'ADePP e le organizzazioni sindacali per il rinnovo del CCNL. Abbiamo fornito ai nostri lettori un resoconto in diretta, per meglio spiegare le dinamiche che si sviluppano nel corso della trattativa. Fonte: WWW.INFOUIL.IT

- **11:20 Inizio incontro.** Il presidente dell'assemblea **Attaguille** introduce, auspicando la chiusura definitiva della trattativa in tempi rapidi, visto anche che per effetto della partita di Champions League ci saranno problemi di traffico. La parte datoriale ricorda di aver rinunciato, nel corso della precedente riunione, ad alcune variazioni ritenute essenziali, e conferma di voler revisionare l'aspetto dei permessi sindacali e determinare l'aspetto di incremento economico.

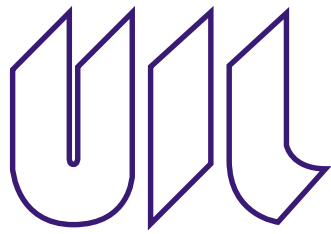
- **11:30 Nardella (Cisl)** apre gli interventi, ringraziando la parte datoriale per i passi compiuti al fine di chiudere la trattativa e rivendica anche le rinunce operate da parte sindacale. Nel merito della proposta di revisione dei permessi sindacali, Nardella sottolinea l'incompletezza della proposta da parte datoriale, in quanto emerge la contraddizione tra il minimo di ore garantite dallo statuto dei

lavoratori e gli accordi proposti sulla base del numero degli iscritti. Sottolinea come la proposta fatta dalla parte datoriale sia addirittura economicamente penalizzante per le Casse stesse. Dopo l'analisi particolareggiata degli importi riferiti ai permessi sindacali, Nardella sottolinea come la differenza economica tra quanto proposto e quanto già in vigore, sia di poche migliaia di euro per Cassa. Quindi irrisorio economicamente, ma importante per l'aspetto delle relazioni tra sindacati e amministrazioni. Nardella propone un "osservatorio paritetico" che funga da monitoraggio rispetto alla giusta applicazione degli accordi attualmente in vigore. Sull'aspetto economico **Nardella ha riassunto le varie proposte, concludendo con una proposta di incremento intorno al 6 / 6,1%.**

- **11:50 Attaguille** risponde che il problema dell'attuale sistema dei permessi sindacali non è di tipo economico, ma

di funzionalità e, così com'è strutturato adesso, non può essere accettato dalle Casse. Si può trovare un accordo sui numeri, ma la parte datoriale ritiene inammissibile il rinnovo della sola parte economica. L'aggiustamento normativo riferito ai permessi sindacali è irrinunciabile. Quanto all'aspetto economico, Attaguille ribadisce che l'aver rinunciato ad alcuni aspetti della parte normativa, non mette le Casse in una condizione molto disponibile a trattare e, afferma, con la perigliosità della rinuncia ai permessi sindacali, **si può innalzare il 4,6% di partenza fino al 5%..**

- **12:00 Il Presidente Onaosi Paci**, com'è consuetudine, offre il suo contributo al progresso della trattativa, affermando che dai suoi conteggi, il 6% proposto dai sindacati è assolutamente lontano dalla possibilità di essere accolto. Si ribadisce, da parte datoriale, che la "rinuncia" ai tre punti normativi ritenuti essenziali (senza



informa

A cura del coordinamento Enti ad ordinamento pubblico e privato

Edizione Speciale

tenere presente a quanti punti abbiano rinunciato i sindacati, ovvero l'intera piattaforma presentata 17 mesi fa, n.d.r.), deve essere "pagata" con meno agio di trattativa economica.

- **12:05 Pepe (Ugl)** ricorda l'evoluzione della trattativa, dalla piattaforma sindacale alle ipotesi Adepp, con le Organizzazioni Sindacali che, per senso di responsabilità, hanno anche limato alcune reciproche divergenze di vedute. Ora, giunti alla fine del percorso, Pepe invita la parte datoriale a trovare un soluzione operando una valutazione politica (se è immaginabile che esista l'Adepp come soggetto politico), tecnica (attività sindacali che addirittura peserebbero di più sugli Enti), proponendo una "bilateralità" dei rapporti. La creazione di un "istituto" regolato dal codice civile porterebbe al superamento delle "barriere mentali" che contrappongono le parti.

- **12:15 Attaguile** fa presente che il suo mandato gli consente la prosecuzione della sola proposta formulata nell'incontro precedente. **Il consulente Bove paventa l'interruzione della trattativa**; i tempi, secondo Bove, non sono maturi e dunque sarebbe necessaria una riflessione.

- **12:20 Romano (Uil)** cerca di riportare la discussione sui binari di un confronto oltre le prese di posizione già espresse. Per l'aspetto economico, rivalutando i dati espressi nella precedente riunione, il dato emerso dal tavolo portava ad un

complessivo **6,5% (0,4 di differenza-
le istat per il 2006, 3,4 di inflazione
reale per il 2008, 1,5 di inflazione
programmata per il 2009 e 1.2 per
la rivalutazione del Par)**. Aldilà della parte economica, Romano ribadisce l'utilità di avere un unico contratto perchè, come detto nella precedente riunione, se non esistesse il comparto, la cosa diventerebbe preoccupante per tutti. Per mantenere questa condivisione di intenti è necessario trovare una soluzione. L'Adepp ha fallito sulla gestione dei rapporti sindacali (le famose Cedole), ed ora è necessario regolamentare i rapporti nell'interesse di tutti. D'accordo con l'osservatorio proposto da Nardella, e la "bilateralità" proposta da Pepe, rispetto alla formazione, potrebbe comportare unitarietà, per tutte le Casse, nella professionalizzazione dei dipendenti. Senza che ciò implichi aspetti politici o sindacali, si auspica che ci sia uno strumento puramente contrattuale che regoli i rapporti; tale condizione di bilateralità è riscontrabile in tutti gli ambiti privatistici.

Romano esprime preoccupazione sulla tenuta del sistema, il cui cambiamento deriva dal fallimento dello strumento Adepp. E l'Ente bilaterale eviterebbe anche alle Casse di sottostare a strumenti economici propri di altri comparti.

Per l'aspetto economico, **Romano ribadisce che non è possibile fare il semplice calcolo aritmetico dopo 18 mesi di ritardo e con la rinuncia ad altri benefici. C'è l'esigenza di trattare per risolvere!**

- **12:30** Dopo la "monotona" affermazione di Attaguile sull'impossibilità di intervenire, **Pescetelli (Cgil)** ancora ribadisce il senso di responsabilità sindacale per l'attesa di 18 mesi sul rinnovo. Gli indirizzi delle Casse e dei sindacati sono assolutamente differenti, ma dei punti comuni ci sono. Uno di questi, ad esempio, è quello della formazione, che crea problemi tanto ai lavoratori, quanto alle Casse. Richiamando l'intervento di Romano, Pescetelli riconferma che si sta offrendo, con l'Ente bilaterale, una possibilità di sopperire alle inefficienze dell'Adepp, e che a fronte di 3 rinunce da parte datoriale, le O.O.S.S. hanno rinunciato a 15 pagine di Piattaforma. **Pescetelli afferma chiaramente che la volontà della parte datoriale, è quella di escludere i sindacati dal tavolo nazionale, lasciando in stato di soggezione i lavoratori..**

- **12:40 La trattativa assume toni forti. Attaguile vuole far ricadere sui sindacati la mancanza di accordo. Attaguile chiude la trattativa unilateralmente!** E a questo punto diventa davvero difficile risiedersi al tavolo. Le Organizzazioni sindacali ribadiscono che a questo punto si discuterà su tutta la piattaforma, la cui esistenza sembra essere ignorata dalla parte datoriale!

- **12:50** In un clima di fortissima contrapposizione dialettica, **si chiude la riunione odierna**, senza alcun risultato utile, ma in tempo per la champions league. E le distanze appaiono ancora più ampie...

Difficile commentare la giornata odierna. Ben due proposte sindacali, tese a superare la possibile epurazione delle sigle all'interno del comparto-non comparto, non sono state considerate da parte datoriale. Assolutamente impossibile riunire il tavolo con tali condizioni. La parte datoriale "miete" un'altra vittima: Attaguile non ha dimostrato di sapersi contrapporre in maniera esperta e propositiva ad un tavolo che attende risposte importanti, economicamente e politicamente. Si attende ora la risposta delle OO.SS. che daranno certamente seguito a tale ulteriore interruzione. E si attendono anche novità da parte datoriale, la cui presenza, probabilmente, dovrebbe essere maggiormente ricettiva ed esperta su un tavolo ormai "traballante".

Domenico Niglio